

LE DICHIARAZIONI

*“Questa campagna è l’occasione per verificare l’efficacia di un modello di screening generalizzato sulla popolazione, di massa e gratuito, per la diagnosi precoce dell’HCV – ha spiegato **Stefano Faggioli**, direttore del Dipartimento di Medicina e dell’Unità di Gastroenterologia 1 dell’ASST Papa Giovanni XXIII –. L’infezione cronica da virus dell’epatite C (HCV) è una delle principali cause di mortalità nel mondo. Fortunatamente negli ultimi anni la ricerca ha prodotto efficaci ed innovativi farmaci antivirali ad azione diretta – ha proseguito – che permettono in 8-12 settimane di guarire dall’infezione oltre il 95% dei casi trattati, senza di fatto effetti collaterali. L’obiettivo è ora quello di individuare i casi non ancora diagnosticati – ha aggiunto Faggioli – prima che si manifesti in questi soggetti un danno epatico severo, come la cirrosi epatica che può comportare la necessità di un trapianto oppure evolvere verso forme tumorali.”*

*“Le attività di prevenzione e di promozione della salute – ha commentato **Maria Beatrice Stasi**, direttore generale dell’ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo – sono spesso gli strumenti più efficaci per combattere molte malattie. La diagnosi precoce è uno strumento fondamentale e che ci vede molto attenti. Per questo abbiamo aderito volentieri a questa campagna-pilota - ha continuato - mettendo a disposizione le competenze*

mediche e infermieristiche della nostra Gastroenterologia 1, che è il centro di riferimento provinciale che coordina la rete contro il virus dell'epatite C. Voglio ringraziare le associazioni che hanno aderito con entusiasmo a questa proposta, offrendo la presenza dei loro volontari nel prossimo fine settimana per spiegare a chi sarà presente in Fiera l'importanza di sottoporsi al test gratuito, ” ha concluso la d.g. dell'ASST Papa Giovanni XXXIII.